Past. Claudio Bellini 20/04/2025

La tomba è vuota

Oggi la cristianità si riunisce per celebrare la Pasqua: il cuore pulsante della nostra fede, la festa per eccellenza per ogni credente, il giorno in cui ricordiamo e proclamiamo con forza che Gesù Cristo è risorto! La tomba è vuota!

Nel Vangelo di Giovanni leggiamo che ***"Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere..."*** (Giovanni 10:10) poiché nemico della nostra anima ha l'obiettivo di rubarci le benedizioni, uccidere i sogni e distrugge le speranze. Vuole riempire le tombe della nostra vita con relazioni spezzate, ferite mai guarite, visioni abbandonate. Cerca di convincerci che ciò che è morto non può più tornare in vita.

Ma Gesù continua il versetto dicendo ***"...ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza."*** Cristo è venuto per capovolgere la storia! Dove il nemico semina morte, Gesù porta vita, e non una vita qualunque, ma una vita piena, traboccante, ricca di significato e di speranza. Se il diavolo vuole sigillare le tombe, il nostro Salvatore è venuto per svuotarle. La tomba vuota di Gesù è il segno eterno che anche ciò che sembra perduto può risorgere!

Ci sono giorni che vanno impressi a fuoco nel nostro cuore. Non parliamo solo di momenti personali, ma di quei tre giorni – dal Giovedì Santo alla Domenica di Pasqua – che non solo hanno trasformato la storia dell'umanità e hanno cambiato il corso del tempo, ma che hanno ridato senso e scopo alla nostra esistenza. Sono i giorni più importanti della nostra vita perché anche se risalgono a duemila anni fa, ci parlano di redenzione, speranza e vittoria eterna.

L'apostolo Paolo, nella sua prima lettera ai Corinzi, ci tramanda il cuore pulsante del Vangelo, quello che possiamo definire il primo credo cristiano:

1 Corinzi 15:3-10 «Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, *4* ***che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture,*** *5* ***e che apparve a Cefa e poi ai dodici.*** *6* ***In seguito apparve in una sola volta a più di cinquecento fratelli, la maggior parte dei quali è ancora in vita, mentre alcuni dormono già.*** *7* ***Successivamente apparve a Giacomo e poi a tutti gli apostoli insieme.*** *8* ***Infine, ultimo di tutti, apparve anche a me come all'aborto.*** *9* ***Io infatti sono il minimo degli apostoli e non sono neppure degno di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la chiesa di Dio.*** *10* ***Ma per la grazia di Dio sono quello che sono; e la sua grazia verso di me non è stata vana, anzi ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.»***

Questi versetti sono il fondamento della nostra fede. Al versetto 3, leggiamo che Cristo **"morì per i nostri peccati"**, non semplicemente per i nostri problemi o difficoltà, ma per la radice di tutto il male: il peccato. Nel testo greco, il verbo **"morì"** è al tempo aoristo: indica un'azione avvenuta una volta per tutte. Gesù non deve morire di nuovo, il suo sacrificio è stato sufficiente, perfetto e completo.

Il versetto successivo dice che **"fu sepolto"** ricordandoci che la sua morte fu reale, la tomba fu chiusa e sembrava la fine. Ma il versetto 4 dichiara con potenza: **"è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture."** In questo caso il verbo **"è risuscitato"** è al tempo perfetto, specificando che la resurrezione è avvenuta in un momento preciso, ma i suoi effetti continuano nel presente. Cristo è risorto e continua ad essere il Vivente oggi! La resurrezione non è solo un evento storico da ricordare, ma una realtà viva che cambia le nostre vite ogni giorno.

Spesso ci fermiamo al Venerdì Santo. Piangiamo davanti alla croce, contempliamo il dolore… ma poi restiamo lì, tornando come le donne alla tomba. Ma la tomba è vuota!

Luca 24:1-6 «Ora nel primo giorno della settimana, al mattino molto presto, esse, e altre donne con loro, si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparato. *2* ***E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro.*** *3* ***Ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.*** *4* ***E, mentre erano grandemente perplesse a questo riguardo, ecco presentarsi loro due uomini in vesti sfolgoranti.*** *5* ***Ora, essendo esse impaurite e tenendo la faccia chinata a terra, quelli dissero loro: «Perché cercate il vivente tra i morti?*** *6* ***Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordatevi come vi parlò, mentre era ancora in Galilea.»***

Gesù è il Vivente e la croce ha senso solo alla luce della resurrezione. La tomba, che parla di fine, di morte, è stata svuotata per sempre! Il termine "tomba" in senso figurato può descrivere sogni infranti, relazioni finite, situazioni senza speranza. Ma la buona notizia di Pasqua è questa: Cristo può riportare in vita tutto ciò che sembra finito!

Anche la parola "vuoto", solitamente negativa, cambia completamente significato quando si unisce a "tomba". Una "tomba vuota" è potenza, è vittoria, è speranza! Molti di noi hanno tombe ancora piene nella loro vita: luoghi dove abbiamo "messo una pietra sopra", dichiarando finita una stagione, una speranza, un sogno. Ma oggi lo Spirito del Risorto vuole entrare in quelle tombe e portare vita!

L'apostolo Paolo scrive che se speriamo in Cristo solo per questa vita, siamo i più miserabili tra tutti gli uomini (1 Corinzi 15:19). Ma noi non ci fermiamo a questa vita! La resurrezione ci parla di eternità, e quando non abbiamo più paura della morte, il nemico perde il suo potere. Pensiamo ai martiri, a quanti hanno dato la loro vita per Cristo, sapendo che la morte è stata vinta!

Disarmiamo il nemico svuotando oggi le tombe della nostra anima e proclamiamo che **lo Spirito del Risorto** agisce ancora!

I due discepoli sulla via di Emmaus (Luca 24:13-34) camminavano tristi, delusi, senza speranza. Pur conoscendo le Scritture, mancava loro l'esperienza viva del Risorto. Ma quando Gesù spezzò il pane, i loro occhi si aprirono, lo riconobbero, e tornarono nel proposito, dirigendosi a Gerusalemme. Anche noi oggi possiamo passare dalla tristezza alla gioia, dalla delusione alla speranza, dallo scoraggiamento allo zelo se solo riconosciamo il Gesù risorto che cammina con noi.

LA TOMBA È VUOTA, GESÙ È RISORTO! E perché Lui vive…anche noi vivremo!

Redazione a cura di: Annalisa Rapetto